

LECTIO

**«Gli ultimi saranno primi
e i primi saranno ultimi»
(Mt 20,16)**

MEDITATIO

Seguire Gesù, dicevamo due domenica fa, significa accettare di prendere la Croce e stare dietro al Signore. Uno «stare» che chiede un costante e progressivo cambiamento in noi: chiede conversione. Si tratta, cioè, di passare dall'amare in modo umano, all'amare come Gesù, il quale invita a perdonare - che è sempre supplemento d'amore - fino a settanta volte sette.

Oggi siamo invitati a compiere un ulteriore passo in avanti nella nostra crescita personale. Imparare che l'amore a Dio porta ad accettare che i pensieri di Dio non sono i nostri pensieri (cfr I lettura), anzi: c'è un abisso tra i due modi di pensare! Lo si coglie bene attraverso la parabola del vangelo dedicata agli **operai** chiamati alle varie ore del giorno. Ciò che colpisce nella lamentela degli operai della prima ora, però, non è tanto l'essere stati pagati in ugual misura - «*Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo*». La protesta dei primi non è essere stati trattati alla pari degli ultimi, ma è proprio l'averli considerati alla pari!

Se apparentemente gli operai della prima ora rivendicano giustizia, in realtà svelano di considerarsi migliori, diversi, e quindi ancora lontani dalla logica del Vangelo! Gesù ricorda che seguirLo lungo la via della vita chiede la libertà di donarsi senza attendere nulla se non la gioia di essere stati resi partecipi della sua missione: «**Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?**». Ciò che conta non è quanto guadagno, ma se nel mio agire sono stato degno o meno del vangelo. Ricordandoci che all'inizio della missione c'è il **dono di una chiamata**. Questa è la gioia.

ORATIO

Signore Gesù,
fin dall'alba della mia vita
tu mi passi accanto
e m'inviti a lavorare nella tua vigna.
Mi strappi dall'ozio e dall'inutilità
per dare senso e orizzonte al mio esistere.
Aiutami a gustare la gioia di partecipare
alla tua missione d'Amore,
rallegrandomi con te
per quanti riesci ad attrarre
anche all'ultima ora del giorno.
Perché a te non interessa
l'ora dell'incontro,
ma interessa che tutti
siano felici nella tua vigna.
E questa gioia non ha prezzo
e non ha tempo.

(Andrea Vena, in Il Respiro della Lode, ed. Sanpino)

ACTIO

La prima cosa che cogliamo dal testo del vangelo è che Gesù non tollera la **disoccupazione**, nè il vivere di sussidi perché creano dipendenza e deresponsabilizzano.

Spesso anche i nostri pensieri umani sono segnati da egoismi e tornaconti personali dove apparentemente invochiamo giustizia, ma in realtà nascondiamo la bramosia di potere e di denaro. Gesù invita a coltivare cuore e sguardo benevolo verso tutti, affinché tutti, nessuno escluso, raggiunga la sua pienezza.